

Robot in sala operatoria: 200 interventi nel 2019

SANITÀ

PORDENONE Nell'ospedale di Pordenone dal prossimo anno si potranno eseguire fino a duecento interventi chirurgici utilizzando un robot di ultima generazione. Interventi che, per i pazienti, saranno decisamente meno invasivi (e quindi con minor necessità di convalescenza post-operatoria) e consentiranno anche una maggiore sinergia, nell'ambito dell'oncologia, tra l'ospedale cittadino e il Cro di Aviano.

La battaglia, in ospedale a Pordenone, per ottenere il robot chirurgico era cominciata circa otto anni fa. Era il 2010 quando per la prima volta alcuni primari iniziarono a parlare di robot chirurgico aprendo di fatto il dossier. Una lunga vicenda non priva di polemiche anche in Consiglio regionale: altri ospedali regionali erano già dotati dell'apparec-

chiatura da parecchio tempo. Ieri l'obiettivo è stato raggiunto: l'innovativo robot chirurgico è arrivato al Santa Maria degli Angeli ed è stato installato in una delle sale operatorie. Ora saranno necessari i tempi tecnici di attivazione: il collaudo e alcune prove, poi il via libera al primo

intervento che potrebbe effettuarsi dopo la metà di gennaio. Alcuni dei chirurghi dell'ospedale hanno già svolto la formazione necessaria per l'utilizzo della nuova macchina, altri la completeranno nelle prossime settimane.

Si è anche già costituito un nuovo team di **chirurgia robotica**. Ne faranno parte specialisti della Chirurgia generale addominale, di Urologia, di Otorinolaringoiatria e di Ginecologia. Gli interventi nell'ambito dell'Urologia contribuiranno anche a fre-

nare la fuga verso gli ospedali veneti per quel tipo di operazioni. «Sarà operativo - ha puntualizzato il direttore generale Giorgio Simon - nelle prossime settimane il team della **chirurgia robotica** che punterà su un'attività multidisciplinare. In futuro, come era stato stabilito, potrà esserci una collaborazione, sul fronte dell'oncologia, anche con il Cro di Aviano». «Si tratta di un robot chirurgico di ultima generazione - ha dichiarato il vicepresidente e assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi - che aumenta in modo significativo la dotazione tecnologica della sanità pordenonese e regionale rendendo il sistema sanitario più attrattivo. Consentirà oltretutto di sviluppare, per la parte oncologica, una possibile più ampia collaborazione con il Centro di riferimento oncologico di Aviano».

D.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OSPEDALE DI PORDENONE Il nuovo robot chirurgico installato ieri in una delle sale operatorie

